



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

**SERVIZIO DI
CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI
DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE INSTALLATI
PRESSO IMMOVILI DI PERTINENZA DEL COMUNE DI
OZZERO CON ASSUNZIONE DEL RUOLO DI TERZO
RESPONSABILE**

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZE



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Sommario

1. Introduzione
2. Quadro legislativo
3. Descrizione dell'attività appaltata
4. Scopo
5. Aggiornamento del DUVRI
6. Principali misure generali adottate per ridurre i rischi dovuti alle interferenze e garantire il coordinamento delle fasi lavorative
7. Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione
8. Rischi propri dell'impresa che potrebbero avere ricadute su terzi
9. Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuale
10. Criteri utilizzati dell'identificazione delle interferenze e nella valutazione dei rischi da esse derivanti
11. Descrizione delle lavorazioni, delle interferenze e delle misure di sicurezza
12. Costi della sicurezza
13. Stazione appaltante
14. Appaltatore
15. Allegati
IDONIETA' TECNICO – PROFESSIONALE
RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

1. INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni oggetto dell'appalto, nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei lavori affidati in appalto.

Posto che l'appaltatore potrà presentare alla committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Trattasi, quindi, di un documento che **non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi** che, pertanto, dovranno attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 i contratti di appalto e subappalto ed i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 e per i quali sussista l'obbligo di redazione del piano di sicurezza e coordinamento.

2. QUADRO LEGISLATIVO

Documento per gli adempimenti per la sicurezza in caso di affidamento dei lavori all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi (ai sensi art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008).

In relazione al servizio in oggetto e ai relativi adempimenti si registra quanto segue:

- Il comune di Ozzero ha preso atto della specifica idoneità tecnico-professionale dell'appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 81/2008 come da allegato (**Allegato 1**);
- Il Datore di lavoro dell'impresa Appaltatrice, consultati in merito i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ha inoltre preso visione degli ambienti in cui saranno eseguiti i lavori con i rischi specifici esistenti, ovvero preso visione dell'informativa sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b).

Vengono concordate e definite le misure di prevenzione e protezione da adottare per il coordinamento della sicurezza nel corso dei lavori, allo scopo di eliminare i rischi dovuti alle Interferenze; tali interferenze sono concordati ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 81/2008:

Decreto legislativo n. 81 del 09 aprile 2008 (ex Legge 3 Agosto 2007 n. 123):

Art. 26 Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte appaltatrice le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ APPALTATA



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Gli interventi analizzati nel presente DUVRI hanno per oggetto il SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DI CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE INSTALLATI PRESSO IMMOVILI DI PERTINENZA DEL COMUNE DI OZZERO CON ASSUNZIONE DEL RUOLO DI TERZO RESPONSABILE.

In particolare la manutenzione richiesta è così suddivisa:

SERVIZI A CANONE (manutenzione programmata)

Consiste nel verificare periodicamente il regolare esercizio degli impianti, ivi compresa la segnalazione con relazione e preventivo di quanto necessario per garantire la perfetta conservazione di tutte le parti termo-idrauliche, elettriche, meccaniche, metalliche, murarie, ecc. Sono comprese le operazioni previste dalle norme tecniche in vigore e/o indicate dal costruttore, la compilazione del libretto d'impianto, il pagamento del bollino per impianti termici, i materiali di consumo necessari alla conduzione e manutenzione ordinaria, la modifica degli orari di funzionamento ed il controllo dei parametri di termoregolazione secondo le necessità dell'Amministrazione comunale per un numero di volte illimitato. E' inoltre compreso il **servizio di reperibilità h 24 e pronto intervento** che consiste nell'immediata esecuzione delle attività necessarie per eliminare qualsiasi anomalia nel funzionamento degli impianti, comunque determinata.

SERVIZI A CONSUMO (interventi di ripristino) distinti in:

Manutenzione a guasto

Consiste nella sostituzione dei componenti necessari per il perfetto funzionamento di tutte le parti termo-idrauliche, elettriche, meccaniche, metalliche, murarie, ecc. Sono inclusi gli interventi a seguito di atti vandalici.

Manutenzione migliorativa

Consiste nell'esecuzione di interventi non riconducibili alla manutenzione programmata o a guasto e richiesti dal Committente e/o dall'Ente preposto alle verifiche periodiche o resisi necessari a seguito di disposizioni di legge entrate in vigore nel corso del contratto.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività indicate nel Capitolato.

I luoghi di esecuzione dei lavori saranno di norma gli edifici di proprietà del Comune di Ozzero.

Eventuali interventi di carattere straordinario quali, ad esempio, quelli che richiedono l'utilizzo di autogru o cestello elevatore, non rientrano fra quelli di cui al presente DUVRI. In quanto i rischi di interferenza discendenti dall'utilizzo di tali macchine richiedono la predisposizione di integrazione a questo documento che assume il nome di DUVRI dinamico.

Sono parimenti escluse tutte le opere che presentino i rischi particolari per la sicurezza e la salute di cui all'ALLEGATO XI del D.Lgs. 81/2008, fra i quali:

- Lavori che espongono i lavoratori a rischio di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1.5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m. 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
- Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.

Per tali lavori andrà valutata, con il committente, l'eventuale necessità di attenersi agli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 81/2008.

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito dal relativo contratto.

4. SCOPO

Scopo del presente documento è quello di:

- Promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra il Committente e la Società Appaltatrice attraverso l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) indicando le misure necessarie per gestire i relativi rischi;
- Fornire alle imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività affinché ne informino adeguatamente i propri lavoratori.
- Indicare i costi relativi alla sicurezza al fine di riportarli sui documenti contrattuali così come stabilito dalla richiamata legge.



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Deve inoltre essere sottolineato che, ai sensi di quanto precisato dalla Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, appalti e forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008, la valutazione dei rischi da interferenze in edifici quali quelli aperti al pubblico, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno e ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma agli utenti e a tutti coloro che, a vario titolo, si trovano nella struttura stessa che sono presenti presso la struttura stessa.

5. AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa assuntrice degli interventi di manutenzione precedentemente descritti (o da suoi subappaltatori e/o lavoratori autonomi) e la presenza di dipendenti del committente e di terzi a vario titolo autorizzati.

Il DUVRI viene pertanto redatto valutando, per gli interventi riguardanti le manutenzioni, le interferenze che tali interventi generano con le attività del personale comunale e con terzi a qualunque titolo presenti.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria ed il committente.

Si stabilisce pertanto che lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, risulti essere la riunione di coordinamento, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore.

Qualora, a seguito di lavorazioni di particolare complessità che potrebbero generare elevati rischi interferenziali, si rendesse necessario integrare il DUVRI con eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza dovrà essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si renderanno necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

6. PRINCIPALI MISURE GENERALI ADOTTATE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE E GARANTIRE IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elemento non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Datore di Lavoro Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento** (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b, D.Lgs. 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato e incaricato dal Datore di Lavoro Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il rappresentante del Comune presso la Sede e il Rappresentante della Ditta presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel proseguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare in anticipo al Committente e per esso al Responsabile della Gestione del contratto ed al Referente di Sede l'eventuale esigenza di ingresso di nuove imprese e/o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica dell'idoneità tecnico-professionale da eseguirsi da parte del Responsabile della committente.

Tale procedura non si applica nel caso di interventi dettati da "somma urgenza".

a) Smaltimento rifiuti

I rifiuti prodotti dall'impresa essere prontamente allontanati e smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge, ovvero secondo quanto previsto dalle specifiche regole contrattualmente previste.



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere per residui e rifiuti:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di rifiuti e residui di lavorazione nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree concordate per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

L'eventuale conferimento dei rifiuti nei contenitori del committente deve sempre essere preventivamente autorizzato.

Occorre siano definite le procedure di allarme e informazione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque o nel suolo.

b) Barriere architettoniche / presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi e il deposito temporaneo di materiali e attrezzature necessari alle lavorazioni non devono creare barriere architettoniche od ostacoli alla percorrenza della viabilità dei luoghi in cui si eseguono i lavori. Se per motivi strettamente legati alle lavorazioni ciò dovesse verificarsi, è obbligatorio segnalare un eventuale percorso alternativo e sicuro.

Attrezzature e materiali dovranno comunque essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediato allontanamento al termine delle lavorazioni.

In caso di allarme, i lavoratori dell'impresa assuntrice dovranno, dopo aver rimosso tutto ciò che può ostruire anche parzialmente le vie di esodo, evacuare l'area con le modalità previste dal proprio piano di emergenza.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di tombini, botole o altre aperture, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

c) Rischio caduta materiali dall'alto

Ove dovessero eseguirsi interventi in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezione, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

E' vietato l'utilizzo di scale portatili non costruite conformemente alla norma tecnica UNI EN 131 parti 1° e 2°.

d) Proiezione di schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni e opportuna segnaletica di sicurezza.

e) Accesso degli automezzi, mezzi alimentati a GPL e macchine operatrici

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere alle aree di lavoro ed effettuare movimenti a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Nelle aree di lavoro dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli ed alla presenza del pubblico;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e strade interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi su aree aperte al pubblico, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

f) Attrezzature ed utensili utilizzati nei lavori oggetto dell'appalto

L'uso di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, sostanze, deve tenere conto delle misure generali di tutela (art. 15 D.Lgs 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio Prevenzione e Protezione del committente e degli organismi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i luoghi ove questi saranno posizionati.

Tutti gli apparecchi utilizzati dovranno essere del tipo a minor emissione di rumore fra quelli sul mercato.

g) Emergenza per lo sversamento di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- utilizzare, secondo le istruzioni, i Kit di assorbimento, che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

h) Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che l'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri si opererà, dopo aver utilizzato la tecnologia di lavoro meno invasiva, con massima cautela utilizzando sistemi di riduzione delle polveri. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per le lavorazioni che possono lasciare negli ambienti residui di polveri o altro, occorre comunque che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima della restituzione.

i) Uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici da parte delle imprese deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione del Comune).

Per tali prodotti dovrà essere richiesta alle ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che dovrà essere preventivamente fatta pervenire al servizio di prevenzione e protezione del committente per approvazione.

Tale procedura è obbligatoria in quanto i prodotti in questione, oltre a poter essere utilizzati anche in presenza di terzi, potrebbero rimanere in sospensione nell'ambiente al termine dei lavori.

La committente, ai sensi legge, deve pertanto verificarne preventivamente la pericolosità attraverso la conoscenza delle *fasi di rischio*, valutare il rischio trasmesso ai propri dipendenti ed a terzi eventualmente coinvolti e predisporre le eventuali procedure di sicurezza.

Inoltre, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 81/2008 che elenca le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, al punto f si precisa l'obbligo della *"sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso"*.

Tale dettato di legge obbliga pertanto le imprese intervenenti ad utilizzare i prodotti meno pericolosi fra quelli presenti sul mercato e, dell'adempimento di tale obbligo, le stesse imprese devono darne conto alla committente mediante trasmissione preventiva delle schede di sicurezza chimico-tossicologiche.

Non è ammesso l'utilizzo di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In nessun modo dovranno essere abbandonati negli ambienti rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

- Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale e l'adozione delle migliori pratiche in materia;



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

- nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti;
- Tutti i prodotti impiegati dovranno essere registrati come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria;

Non sono ammessi formulari che presentano nella composizione (desunta dalla sez. 2 e 16 della scheda dati di sicurezza) coformulanti classificati con la frase di rischio:

- **R40 "possibilità di effetti irreversibili";**
- **R45 "può provocare il cancro";**
- **R49 "può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T+Teschio;**
- **R61 "può danneggiare i bambini non ancora nati";**
- **R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".**

Inoltre i formulati utilizzati devono prevedere l'assenza di odori o effetti particolarmente irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni e l'assenza di fitotossicità alle normali dosi di utilizzo, privilegiando altresì i formulati che, a parità di efficacia, presentino un miglior profilo tossicologico rispetto al dosaggio.

La diluizione dei prodotti non può essere maggiore o minore di quanto indicato nella scheda tecnica registrata presso il Ministero della salute e dovrà essere conforme a quanto specificato sulla scheda del produttore.

Non è ammessa nessuna diluizione non prevista dalla scheda tecnica/etichetta del prodotto.

1) Comportamenti dei dipendenti comunali

I dipendenti comunali che, per ragioni di servizio, si trovassero nella zona in cui si svolgono i lavori oggetto del presente DUVRI, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono gli interventi e attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

1) Energia elettrica, acqua potabile, scarichi

L'Appaltatore può richiedere l'utilizzo di energia elettrica ed acqua disponibili presso i siti. E' facoltà del Direttore Lavori concederne l'uso, a seguito di verifica della disponibilità. In tal caso l'Appaltatore deve:

energia elettrica:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti;
- i cavi e le prolunghie devono esser sollevati da terra, se possibile, in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;

acqua potabile:

- utilizzare tubi in gomma in buono stato di conservazione, regolarmente connessi alla presa in modo da evitare gocciolamenti;
- i tubi devono esser posizionati in modo da evitare inciampo;
- l'acqua deve essere prelevata per la quantità strettamente necessaria, evitando sprechi.

Punti di prelievo di energia elettrica

I prelievi di energia elettrica per interventi di manutenzione o altro, con tensione 220 V monofase e potenza < di 3 kW, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate nei corridoi o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

E' vietato utilizzare le prese a servizio delle postazioni di lavoro negli uffici ("torrette").

Per necessità di tensione 380 V trifase o di potenza > 3 KW, si dovrà inoltrare richiesta scritta al Comune di Ozzero, che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

Punti di prelievo di acqua potabile

I prelievi di acqua potabile per interventi di pulizia, manutenzione o altro, potranno avvenire dalle prese disponibili, normalmente localizzate all'interno dei servizi igienici o nelle aree attrezzate (aree di cantiere).

È vietato utilizzare le prese antincendio.



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Per necessità particolari si dovrà inoltrare richiesta scritta al Comune di Ozzero, che verificherà la fattibilità e fornirà la necessaria assistenza.

Punti di scarico acque grigie

Lo scarico delle acque grigie a seguito di interventi di normale pulizia di tipo civile potrà avvenire dai WC all'interno dei servizi igienici, collegati alla rete cittadina della fognatura nera.

Tutte le altre sostanze non potranno essere scaricate in fognatura e dovranno essere conferite direttamente agli impianti di trattamento.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI AFFERENTI L'INTERFERENZA TRA ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE

Nell'ambiente di lavoro a seguito dei fattori di rischio individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- Quando a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a crearsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore stesso, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente;
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera C del D.Lgs. 81/2008);
- La velocità massima consentita degli automezzi all'interno degli spazi di lavoro è a "passo d'uomo";
- E' obbligatorio rispettare la segnaletica stradale esistente;
- E' vietato accedere ed operare all'interno degli spazi di lavoro in pantaloncini corti, o a torso nudo, in sandali o ciabatte, durante lo svolgimento delle attività previste dall'appalto e che si svolgono in vicinanza del transito di mezzi meccanici (sia stradali che di lavoro) è obbligatorio indossare indumenti ad alta visibilità;
- E' vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, macchine, e attrezzature all'interno degli spazi degli edifici comunali;
- Tenere sempre le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento del lavoro all'interno della zona di lavoro;
- I materiali depositati vicino a vie di transito, con superfici appuntite o spinose, vanno segnalati anche a mezzo di cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse;
- Non usare materiale e attrezzature di proprietà del committente, se non espressamente autorizzati;
- Mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito;
- Non creare intralci e disagi al personale della committente, di altre imprese esterne ovvero al pubblico; si ricorda in merito che nelle zone di transito, ovvero nelle immediate vicinanze delle zone di scarico, potrà essere presente contemporaneamente oltre al personale dell'appaltatore, anche il personale della committente, il personale di altre ditte prestanti servizi e il pubblico;
- Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso ad aree chiuse, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovranno avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto dell'assuntore atto a controllare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o l'ingresso di persone non autorizzate nell'area;
- Viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:
 - E' vietato fumare in presenza di materiale infiammabile;
 - E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
 - Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;
 - E' necessario coordinare la propria attività con il referente del committente per:
 - ✓ normale attività;
 - ✓ comportamento in caso di emergenza e evacuazione;
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza;



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo presso gli edifici e le aree di proprietà del comune di Ozzero.

8. RISCHI PROPRI DELL'IMPRESA CHE POTREBBERO AVERE RICADUTE SU TERZI

Ambienti di lavoro	Accesso ai locali agli addetti ai lavori e gestione rifiuti
	Transito mezzi mobili (macchine operatrici)
	Superfici sdruciolevoli e/o scivolose
Macchine attrezzature	Rischi di incendio ed esplosioni
	Rischi di natura elettrica
Salute	Presenza di agenti fisici: rumore, vibrazioni, ecc;
	Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti biologici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti broncoirritanti

9. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e gli altri soggetti presenti o cooperanti, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il responsabile dei Servizi Tecnici esterni del Comune da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti.

In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

Durante l'esecuzione del contratto saranno svolte ulteriori riunioni congiunte tra i referenti del contratto, sia dalla committente che dall'appaltatore, al fine di aggiornare in senso dinamico il presente documento ed implementare la cooperazione ed il coordinamento.

Le disposizioni del presente documento valgono per tutte le attività di esecuzione del contratto in argomento, e ne costituiranno parte integrante.

10. CRITERI UTILIZZATI DELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

Nell'appalto sono previste le attività riguardanti la manutenzione del patrimonio comunale, la cui specifica è contenuta nei documenti di progetto/contratto.

La presente valutazione dei rischi da interferenza, di carattere generale, è stata effettuata analizzando le lavorazioni oggetto del contratto.

Per tali lavorazioni, considerati quali "macrofasi", sono stati esaminati i possibili rischi da interferenze legati ai seguenti aspetti:

- fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro del committente dell'attività dell'appaltatore;
- fattori di rischio esistenti nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dello stesso;

Sono stati considerati, inoltre, in base alle specifiche tecniche e alle indicazioni contenute nel capitolato i seguenti elementi connessi con lo svolgimento dell'attività:

- luoghi/aree di lavoro, percorsi e luoghi di transito impiegati per accedervi; veicoli, macchine, attrezzature, materiali utilizzati.

Inoltre è stata esaminata l'eventuale presenza contemporanea di persone della società committente, e/o di altre imprese appaltatrici / lavoratori autonomi o comunque terzi non addetti nei medesimi luoghi di lavoro.



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Atteso che le interferenze possono variare in quanto dipendono, soprattutto, dalla condizione in cui potrebbero trovarsi gli immobili in tema di occupazione degli spazi, si rinvia all'evoluzione dinamica del presente documento per la determinazione di eventuali particolari misure di prevenzione e protezione che eventualmente si rendessero necessarie a seguito di tale valutazione.

11. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE E DELLE MISURE DI SICUREZZA

Le possibili situazioni di interferenza che potrebbero verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili pertanto in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) contestuale attività della ditta appaltatrice con gli operatori della stazione appaltante, addetti ad eventuali riparazione guasti e/o ditte incaricate dalla stessa etc.: in questi casi, ove non risulti possibile evitare di condividere il tempo e lo spazio il luogo di lavoro, si dovranno approntare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi da interferenza (segnalazioni, transennamenti, recinzioni etc.) in accordo con l'Amministrazione Comunale;
- b) contestuale attività della ditta appaltatrice con utenti delle aree pubbliche (pedoni, ciclisti e veicoli): in questi casi si dovranno approntare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi da interferenza (segnalazioni, transennamenti, recinzioni etc.). Per attività che interessano sedi stradali, si considera la presenza di un moviere per limitare le interferenze con il traffico stradale. Per interventi presso aree pubbliche si dispone la interdizione di accesso all'area, disponendo transenne e opportuna segnaletica, al fine di evitare l'accesso degli utilizzatori durante le operazioni, da rimuovere a fine lavoro.

Di seguito le possibili situazioni di interferenza che potrebbero verificarsi nel corso dell'appalto e le misure di prevenzione da adottare:

1.) Riunioni informative e di coordinamento

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (D.U.V.R.I.) deve intendersi come documento "dinamico" che nel corso dell'esecuzione dell'appalto verrà integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata.

Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

- una **Riunione Preventiva** che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento. In tale riunione l'Appaltatore ha l'obbligo di informare il Comune di Ozzero sui rischi derivanti dall'attività da svolgere.
- **Riunioni in corso d'opera**, all'occorrenza. Le riunioni in corso d'opera devono essere effettuate in particolare:
 - negli appalti aperti in cui non è nota a priori la natura degli interventi che vengono di volta in volta ordinati con l'emissione di Ordini di Lavoro. Tali Ordini di Lavoro devono specificare l'edificio in cui si va ad operare, la tipologia e l'entità del lavoro richiesto;
 - in caso di mutate situazioni quali ad esempio modifiche di carattere tecnico, logistico e organizzativo.

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento delle varie imprese o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva.

Il Referente dell'Appalto del Comune di Ozzero potrà interrompere i lavori qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l'Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l'attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al Comune di Ozzero affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze.

2.) Autorizzazione all'inizio attività

Prima di iniziare qualsiasi intervento diverso da quelli di routine, l'Appaltatore deve ottenere l'autorizzazione ad iniziare l'attività da parte del Direttore Lavori.

3.) Messa in sicurezza degli impianti

Prima di iniziare un'attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto o di parte di esso.

È obbligo dell'appaltatore intraprendere tutte quelle misure volte a garantire l'intervento in piena sicurezza, attraverso la disalimentazione elettrica, per tutta la durata delle operazioni, della parte di impianto oggetto di intervento.

4.) Disposizioni di carattere generale da attuare a cura dell'Appaltatore in base ai rischi introdotti



4.).1 Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

L'Appaltatore deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Nel caso di ristagni d'acqua all'interno degli edifici (a seguito di eventi meteorologici, di perdite da tubazioni o di interventi manutentivi), l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente ad asciugarla.

4.).2 Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota, quali ad esempio il lavaggio dei vetri o operazioni di manutenzione sulle facciate degli edifici, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti gli interventi in quota sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4.).3 Rischi dovuti a polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Per lavori in edifici in cui sia stata riscontrata la presenza di amianto, sarà obbligatorio il riferimento puntuale a tutte le prescrizioni e procedure stabilite dalla normativa vigente. Gli interventi in edifici in cui è stata accertata la presenza di amianto devono essere effettuati con le procedure previste dalla legge vigente, nell'ambito di progetti di bonifica preventivamente autorizzati dall'A.S.L.

4.).4 Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

4.).5 Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE.

4.).6 Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi

Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dei siti, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione.

4.).7 Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

4.).8 Rischi per l'esposizione al rumore

In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 80 dB, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei orti protettivi.

Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica.

Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati).



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

4.).9 *Rischi di esplosione ed incendio*

Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;
 - prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
 - attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.

4.).10 *Rischi di ustioni*

Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.

4.).11 *Rischi dovuti alla proiezione di schegge*

In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

4.).12 *Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti*

Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

12. COSTI DELLA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Nel presente DUVRI sono stati inseriti unicamente i costi discendenti (oneri diretti) delle attività appaltate, quali:

n	Indicazione dei lavori e delle provviste misure	Importo a corpo
1	Sopralluogo Preliminare congiunto e di coordinamento con la ditta aggiudicatrice Costo orario € 30,00	€ 30,00
2	Riunioni tra il rappresentante del datore di lavoro con il responsabile della sicurezza dell'impresa sui rischi di interferenza. Costo orario € 30,00	€ 90,00
3	Informazione e formazione a tutti gli addetti dell'impresa affidataria sulle procedure di emergenza, percorsi di esodo e dove si trovano gli apprestamenti antincendio. Costo orario € 30,00	€ 90,00
Totale		€ 210,00

Tali oneri sono stati quantificati nel Quadro economico di progetto e non sono soggetti a ribasso.

**COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-**

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

13. STAZIONE APPALTANTE

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE DATI RELATIVI		
INDICAZIONI DEL RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO SEDE
Committente (con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)	Ing. Guglielmo Villani	20080 Ozzero Tel. 02.9400401
Responsabile del S.P.P. Comune di Ozzero		
Medico Competente		

14. APPALTATORE

IMPRESA APPALTATRICE DATI RELATIVI			
Regione sociale			
Indirizzo			
Trattasi di Impresa Artigiana		SI	NO
Lavoratore autonomo		SI	NO
	nominativo	Indirizzo Sede – Recapito telefonico	
Datore di Lavoro			
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente			

IMPRESA SUBAPPALTATRICE DATI RELATIVI			
Regione sociale			
Indirizzo			
Trattasi di Impresa Artigiana		SI	NO
Lavoratore autonomo		SI	NO
	nominativo	Indirizzo Sede – Recapito telefonico	
Datore di Lavoro			
Responsabile del S.P.P.			
Medico Competente			

15. ALLEGATI

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (**Allegato 1**) da restituire compilata e firmata per ogni ditta interveniente (assuntore o subappaltatore);
- Verbale di riunione preliminare di coordinamento svolta tra la Committente e la Ditta Appaltatrice (**Allegato 2**).

**COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-**

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

ALLEGATO 1

IDONIETA' TECNICO – PROFESSIONALE
Dichiarazione dell'Appaltatore

Impresa Appaltatrice:
Sede, riferimenti (Tel.):
Datore di lavoro:
Responsabile del Cantiere:

La suddetta impresa

DICHIARA CHE:

- Possiede tutti i requisiti tecnici ed organizzativi adeguati alle opere richieste;
- è regolarmente iscritta alla CCIAA di _____;
- applica ai propri dipendenti quanto previsto nel CCNL del settore _____;
- rispetta quanto previsto dalle leggi e contratti vigenti in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali;
- n. posizione INAIL: _____ n. posizione INPS: _____;
- ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e, in particolare:
 - ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
 - ha nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - ha nominato il Medico Competente ed attivato la sorveglianza sanitaria per i lavoratori soggetti;
 - ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, il pronto soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze;
 - ha informato, formato ed addestrato i propri dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza;
- ha valutato e conosce le condizioni di lavoro particolari dove dovrà intervenire;
- preventivamente all'esecuzione dei lavori, ha preso visione dei luoghi ove verrà svolta l'attività ed ha ricevuto dal Committente informazioni sui rischi specifici;
- gli addetti ai lavori hanno formazione professionale ed esperienza adeguata in relazione all'opera oggetto del presente appalto;

DICHIARA inoltre

Che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

- regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
- con i contributi regolarmente versati;
- sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;
- in possesso di apposito tessera di riconoscimento previsto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008;



COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

Si allegano inoltre:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Copia libro unico del lavoro;
- Copia Registro presenze;
- Copia documento di valutazione dei rischi / Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;
- Copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale;
- Copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori;

Il Datore di Lavoro

**COMUNE DI OZZERO -Ufficio Tecnico-**

Piazza Vittorio Veneto, 2 – Tel. 02-94.00.401 – Fax 02-94.07.510 – C.A.P. 20080 C.F. e P. I.V.A. 04935070153

ALLEGATO 2

RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

In data _____ si è tenuta presso il municipio di Ozzero (Città Metropolitana di Milano) la riunione preliminare di coordinamento allo scopo di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto per l'affidamento dei servizi di manutenzione del verde pubblico e di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono presenti:

Società	Ruolo	Nominativo

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

I lavori eseguiti da ciascuna impresa dovranno essere svolti con modalità tali da evitare i rischi per tutti i lavoratori ed a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Osservazioni:

Data, _____

Per il Committente _____

Per l'Appaltatore _____